



Principali filiere agricole regionali

Franca Ciccarelli - ISMEA



PSRN 2014/2020 «Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura»

Pescara, 20 maggio 2019



Valore della produzione beni e servizi in agricoltura (.000 € a prezzi correnti)

ABRUZZO		
	MEDIA 14-17	% media 14-17
coltivazioni agricole (prod.)	888.675	65,9%
coltivazioni erbacee	552.723	41,0%
cereali (incluse le sementi)	94.664	7,0%
legumi secchi	9.808	0,7%
patate e ortaggi	436.816	32,4%
coltivazioni industriali	2.627	0,2%
fiori e piante da vaso	8.808	0,7%
coltivazioni foraggere	21.118	1,6%
coltivazioni legnose	314.834	23,3%
prodotti vitivinicoli	183.317	13,6%
prodotti olivicoltura	92.229	6,8%
agrumi	33	0,0%
fruttiferi	31.651	2,3%
altre legnose	7.604	0,6%
allevamenti zootecnici	290.799	21,5%
prodotti zootecnici alimentari	290.031	21,5%
carni	217.992	16,2%
latte	33.343	2,5%
uova	37.374	2,8%
miele	1.322	0,1%
produzioni zootecniche non	768	0,1%
attività di supporto all'agricoltura	170.038	12,6%
TOTALE	1.349.512	100,0%

MOLISE		
	MEDIA 14-17	% media 14-17
coltivazioni agricole (prod.)	210.637	42,3%
coltivazioni erbacee	149.272	30,0%
cereali (incluse le sementi)	72.713	14,6%
legumi secchi	3.397	0,7%
patate e ortaggi	71.139	14,3%
coltivazioni industriali	2.023	0,4%
fiori e piante da vaso	0	0,0%
coltivazioni foraggere	4.931	1,0%
coltivazioni legnose	56.434	11,3%
prodotti vitivinicoli	18.768	3,8%
prodotti olivicoltura	26.108	5,2%
agrumi	0	0,0%
fruttiferi	10.643	2,1%
altre legnose	916	0,2%
allevamenti zootecnici	197.450	39,6%
prodotti zootecnici alimentari	197.138	39,6%
carni	149.277	30,0%
latte	39.421	7,9%
uova	7.853	1,6%
miele	588	0,1%
produzioni zootecniche non	313	0,1%
attività di supporto all'agricoltura	90.127	18,1%
TOTALE	498.214	100,0%

ABRUZZO

	media 14-17	%
prodotti vitivinicoli	183.317	13,6%
prodotti olivicoltura	92.229	6,8%
patate	77.435	5,7%
carote	70.652	5,2%
pollame	69.826	5,2%
carni suine	60.574	4,5%
frumento duro	45.569	3,4%
carni bovine	44.846	3,3%
uova	37.374	2,8%
cavolfiori	36.231	2,7%
latte di vacca e bufala	25.534	1,9%
coltivazioni foraggere	21.118	1,6%
indivia	18.753	1,4%
cavoli	18.465	1,4%
frumento tenero	18.167	1,3%
radicchio	16.087	1,2%
lattuga	11.522	0,9%
orzo	11.134	0,8%
granoturco ibrido	10.725	0,8%
pomodori	10.101	0,7%
legumi secchi	9.808	0,7%
peperoni	9.786	0,7%
pesche	9.036	0,7%
fiori e piante da vaso	8.808	0,7%
fagioli freschi	8.229	0,6%
latte di pecora e capra	7.809	0,6%
carciofi	6.619	0,5%
carni ovine e caprine	6.233	0,5%

Principali prodotti dell'agricoltura

(.000 € a prezzi correnti)

MOLISE

	media 14-17	%
pollame	91.817	18,4%
frumento duro	63.124	12,7%
latte di vacca e bufala	38.057	7,6%
carni bovine	26.343	5,3%
prodotti olivicoltura	26.108	5,2%
carni suine	20.817	4,2%
prodotti vitivinicoli	18.768	3,8%
uova	7.853	1,6%
coltivazioni foraggere	4.931	1,0%
pomodori	4.055	0,8%
patate	4.054	0,8%
legumi secchi	3.397	0,7%
pere	3.153	0,6%
carni ovine e caprine	2.672	0,5%
fragole	2.519	0,5%

Fonte Istat

Il ruolo dell'ABRUZZO nel settore coltivazioni (1)

La regione ABRUZZO è in quantità (produzione totale ISTAT 2017):

- 1[^] produttrice di **CAROTE**, con il 24% del totale nazionale
- 2[^] produttrice di **PATATA COMUNE** (16%) dopo Emilia-R. (22%)
- 2[^] produttrice di **CAVOLO VERZA** (13%) dopo Puglia (25%)
- 2[^] produttrice di **INDIVIA** (riccia e scarola) (19%) dopo Puglia (32%)
- 2[^] produttrice di **RADICCHIO** (14%) dopo Veneto (48%)
- 3[^] produttrice di **FINOCCHI** (12%) dopo Puglia (25%) e Calabria (24%)
- 3[^] produttrice di **CAVOLFIORE/CAVOLO BROCCOLO** (17%) dopo Puglia (21%) e Campania (18%)
- 4[^] produttrice di **AGLIO** (11%), dopo Campania (26%), Emilia-R. (18%), Veneto (16%)



Il ruolo dell'ABRUZZO nel settore coltivazioni (2)

La regione ABRUZZO è in quantità (produzione totale ISTAT 2017, per il vino dati Agea 2018):

- 5^A produttrice di **BROCCOLETTO DI RAPA** (7%) dopo Puglia (37%), Campania (32%), Calabria e Lazio (8% entrambe)
- 5^A regione produttrice di **POMODORO** (6%), dopo Sicilia (33%), Lazio (16%), Campania e Puglia (entrambe 12%),
- 5^A regione produttrice di **PORRO** (7%), dopo Veneto (41%), Piemonte (15%), Marche (14%), Toscana (9%)
- 5^A regione produttrice di **LUPINELLA** (8%), dopo Campania (25%), Umbria (23%), Basilicata (16%) e Toscana (12%)
- 5^A regione produttrice di **SEGALE** (5%), dopo Calabria (34%), Lombardia (14%), Piemonte (12%), Emilia-R. (9%)
- 5^A produttrice di **VINO**, con il 6% del totale nazionale, dopo il Veneto (24%), Puglia ed Emilia-R. (entrambe 17%) e Sicilia (9%) (2018)

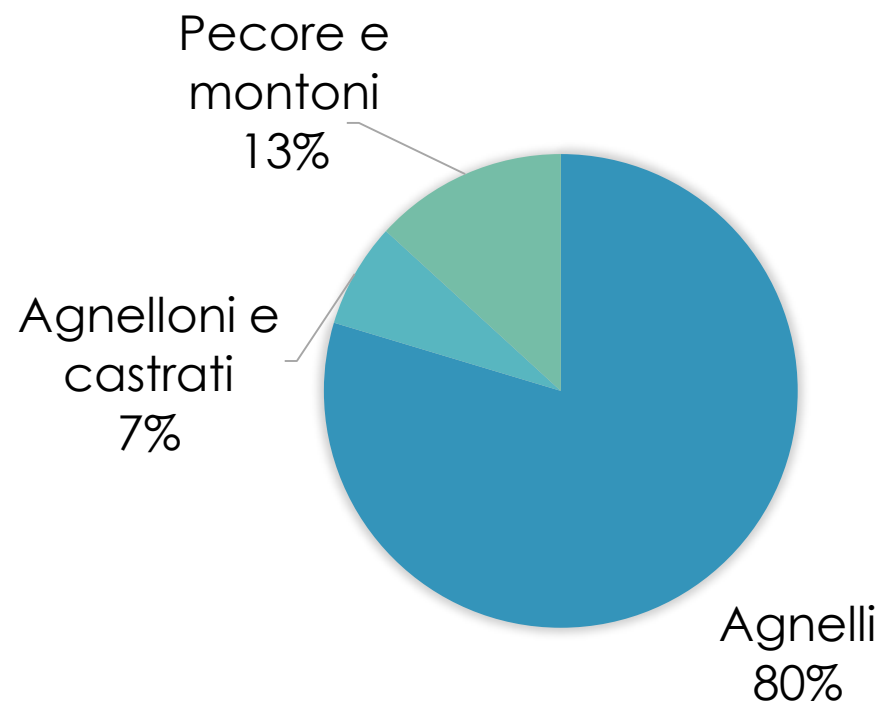


Il ruolo dell'ABRUZZO nel settore zootecnia

La regione ABRUZZO è in quantità (macellazioni ISTAT 2017):

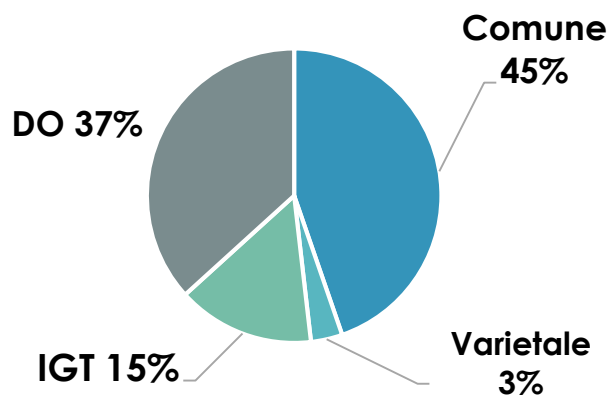
- 2^a** regione per macellazione di **OVINI** (24% dei capi macellati), quasi appaiata a Sardegna (24%) e prima di Lazio e Toscana
- 5^a** regione per macellazione di **AVICOLI** (8% dei capi macellati), dopo Friuli-V.G. (44%), Emilia-R. (18%), Lombardia (10%) e Marche (9%) (2016)
- 5^a** regione per macellazione di **SUINI** (3% dei capi macellati), dopo Lombardia (37%), Emilia-R. (34%), Piemonte (7%) e Veneto (4%)

MACELLAZIONE OVINI IN ABRUZZO 2017



Riconoscimenti DOP-IGP dei vini: le 9 DOP dell'ABRUZZO

PRODUZIONE DI VINO IN ABRUZZO 2018



Montepulciano di Abruzzo secondo vino DO italiano per volumi certificati: nel 2017 oltre 830 mila ettolitri, secondo solo al Prosecco (3.230.000 ettolitri)

Fonte: Ismea su dati Agea e OdC

Riconoscimento		Vino certificato 2017 (hl)	% cert.	Vino imbottigliato 2017 (hl)
Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane	DOCG	3.317	0,3%	1.983
Abruzzo	DOC	13.427	1,3%	10.786
Cerasuolo d'Abruzzo	DOC	62.290	5,9%	50.978
Controguerra	DOC	2.364	0,2%	1.631
Montepulciano d'Abruzzo	DOC	834.466	78,4%	664.359
Ortona	DOC	-	-	-
Terre Tollesi o Tollum	DOC	687	0,1%	593
Trebbiano d'Abruzzo	DOC	147.364	13,8%	105.712
Villamagna	DOC	130	0,0%	188
TOTALE VINI DOCG-DOC		1.064.045	100,0%	836.231



Riconoscimenti DOP-IGP dei vini: le 8 IGT dell'ABRUZZO

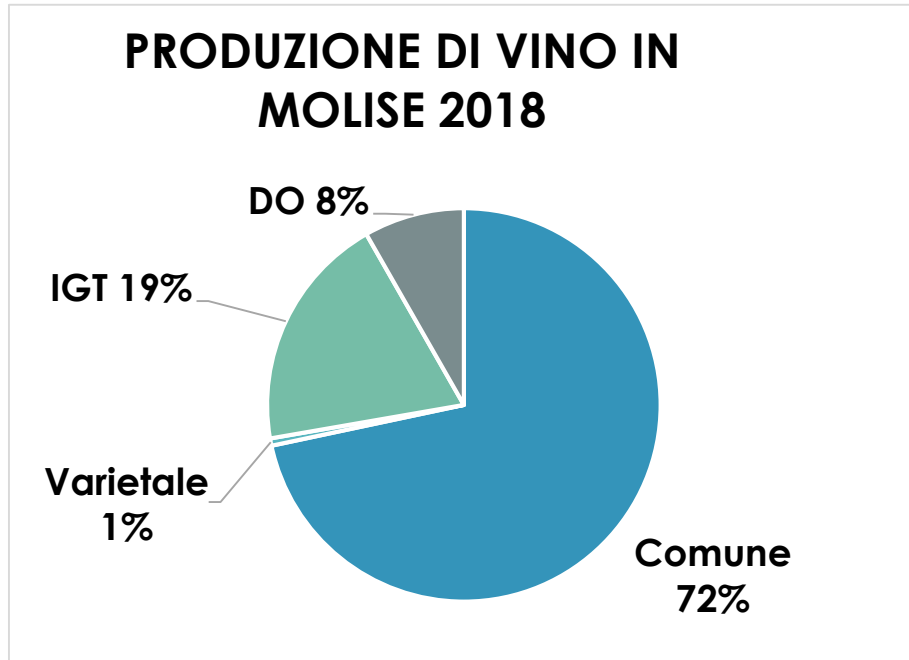
Riconoscimento		Vino imbottigliato 2017 (hl)	%
Colli Aprutini	IGT	12.317	6,1%
Colli del Sangro	IGT	-	-
Colline Frentane	IGT	1.087	0,5%
Colline Pescaresi	IGT	24.205	12,0%
Colline Teatine	IGT	2.739	1,4%
del Vastese o Histonium	IGT	520	0,3%
Terre Aquilane o Terre de L'Aquila	IGT	2.213	1,1%
Terre di Chieti	IGT	158.091	78,6%
TOTALE VINI IGT		201.173	100,0%

Fonte: Ismea su dati OdC



Riconoscimenti DOP-IGP dei vini: le 4 DOC e 2 IGT del MOLISE

Questo documento è proprietà di ISMEA che se ne riserva tutti i diritti.



Riconoscimento		Vino certificato 2017 (hl)	% cert.	Vino imbottigliato 2017 (hl)
Biferno	DOC	4.817	28,5%	4.392
Molise o del Molise	DOC	10.574	62,6%	6.889
Pentro di Isernia	DOC	9	0,1%	70
Tintilia del Molise	DOC	1.504	8,9%	1.429
TOTALE VINI DOC		16.904	100,0%	12.779

Riconoscimento		Vino imbottigliato 2017 (hl)	%
Osco o Terre degli Osci	IGT	21.445	99,8%
Rotae	IGT	35	0,2%
TOTALE VINI IGT		21.481	100,0%

Fonte: Ismea su dati Agea e OdC



Riconoscimenti DOP-IGP altri prodotti: ABRUZZO

Anno	Riconoscimento	Settore
1996	Aprutino Pescara	DOP Oli e grassi
1997	Colline Teatine	DOP Oli e grassi
2003	Pretuziano delle Colline Teramane	DOP Oli e grassi
2005	Zafferano dell'Aquila	DOP Altri prodotti alleg. I del Tratt.
2007	Carota dell'Altopiano del Fucino	IGP Ortofrutticoli e cereali
2016	Patata del Fucino	IGP Ortofrutticoli e cereali
2005	Oliva Ascolana del Piceno	DOP Ortofrutticoli e cereali
1998	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	IGP Carni fresche (e frattaglie)
2013	Agnello del Centro Italia	IGP Carni fresche (e frattaglie)
2001	Salamini italiani alla cacciatora	DOP Prodotti a base di carne

Fonte: Ismea



Riconoscimenti DOP-IGP altri prodotti: MOLISE

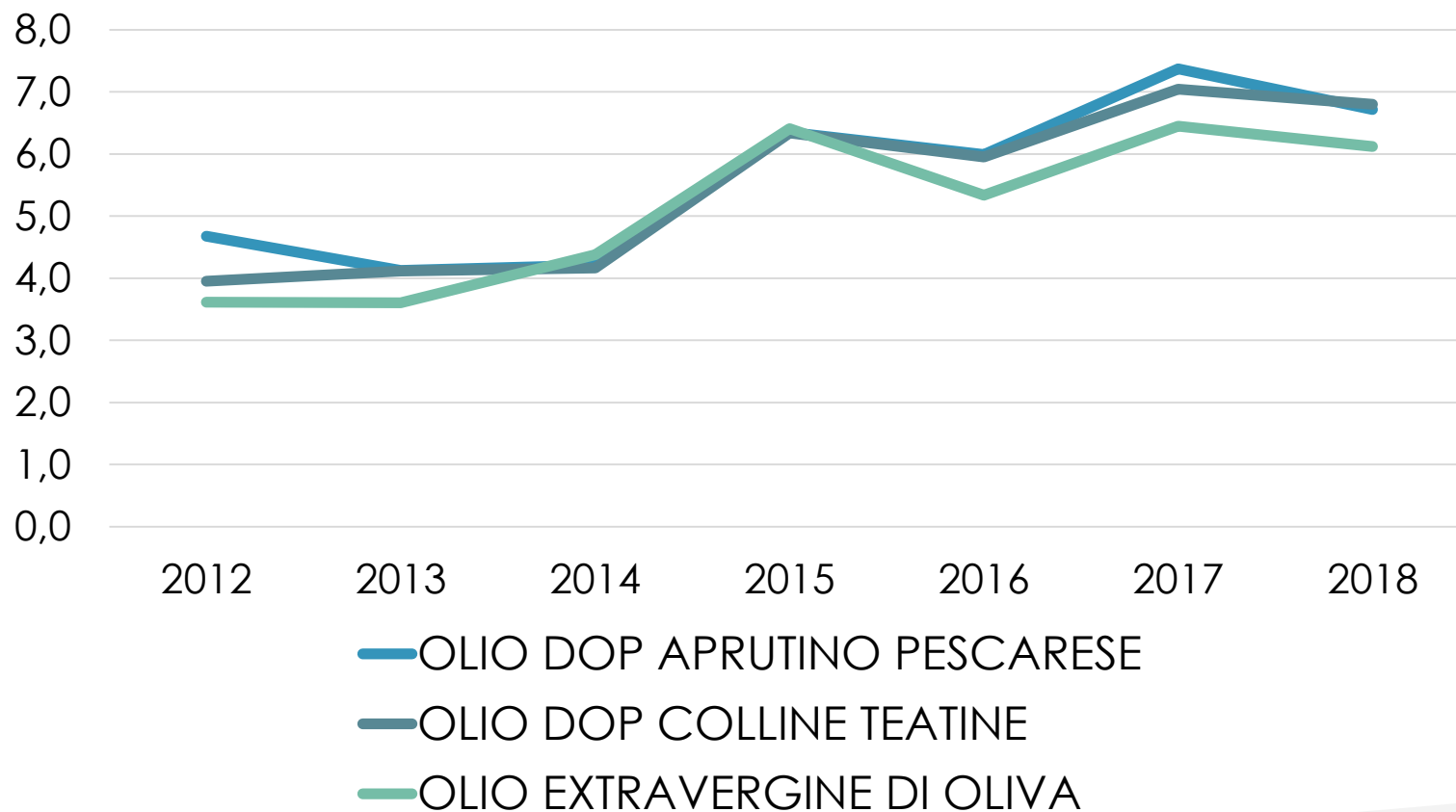
Anno	Riconoscimento		Settore
2003	Molise	DOP	Oli e grassi
1998	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale	IGP	Carni fresche (e frattaglie)
2001	Salamini italiani alla cacciatora	DOP	Prodotti a base di carne
1996	Mozzarella di bufala Campana	DOP	Formaggi
1996	Caciocavallo Silano	DOP	Formaggi
2010	Ricotta di Bufala Campana	DOP	Altri prod. di origine anim.

Fonte: Ismea



ABRUZZO: Mercato all'origine dell'olio extravergine

Prezzi all'origine dell'olio extravergine (€/Kg, f.co azienda)

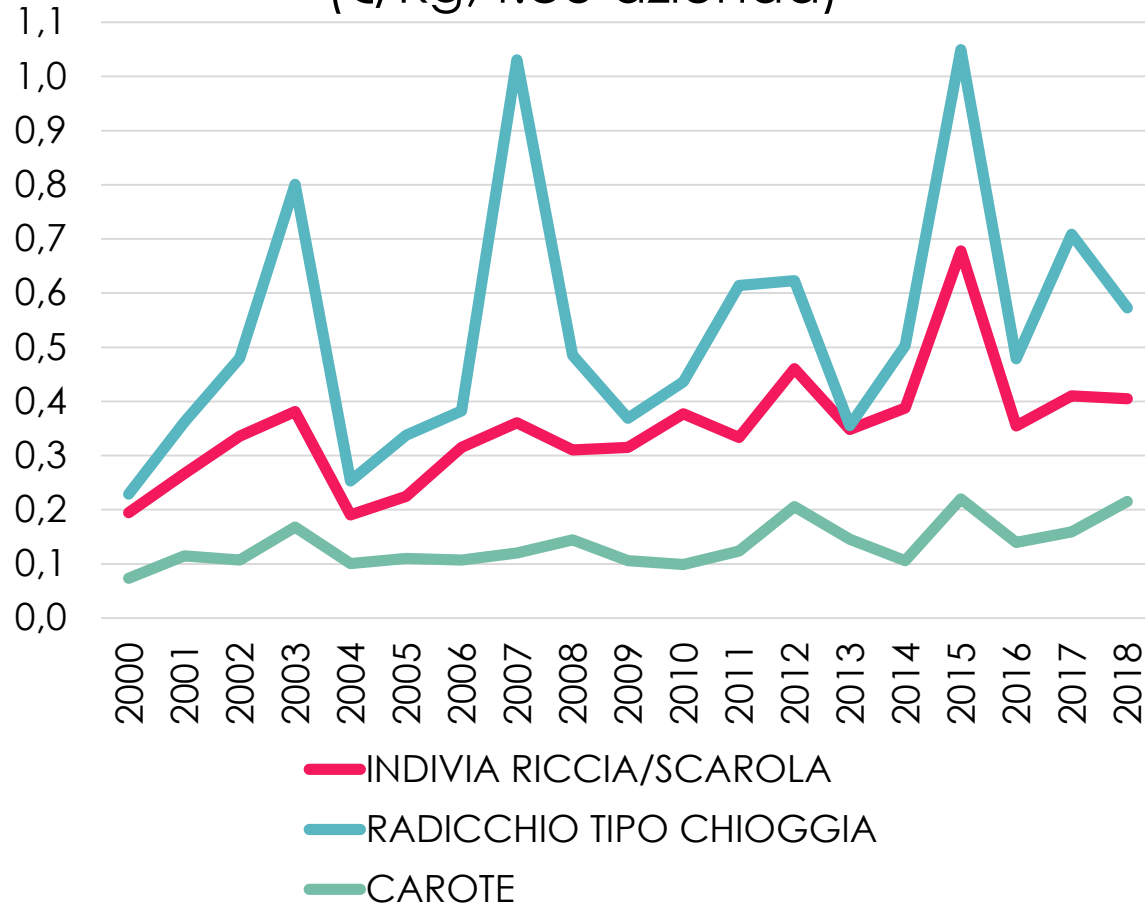


Fonte: Ismea

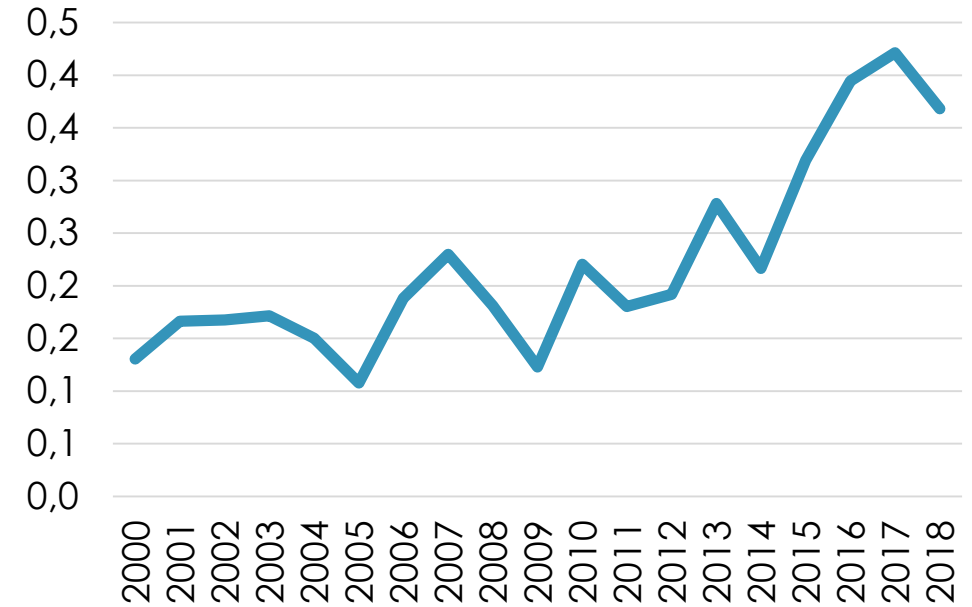


ABRUZZO: Mercato all'origine di ortaggi e patate

Prezzi all'origine di alcuni ortaggi (€/Kg, f.co azienda)



Prezzi delle patate I qualità (€/Kg, f.co magazz. part.)

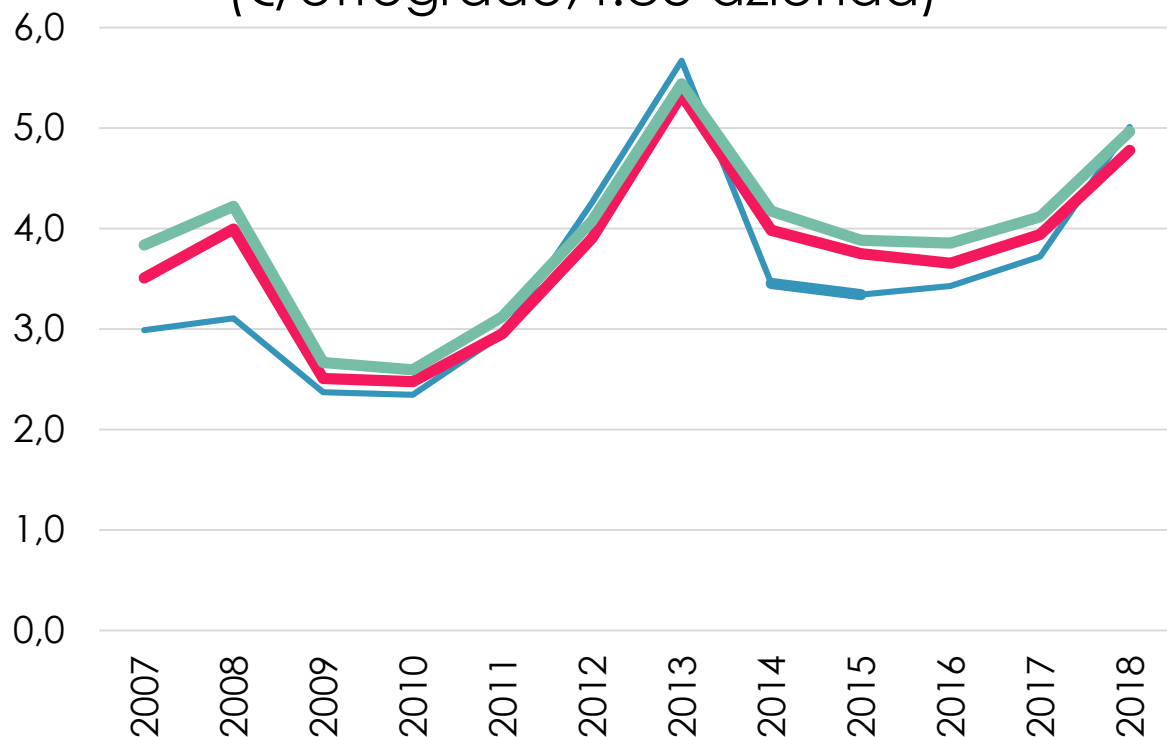


Fonte: Ismea



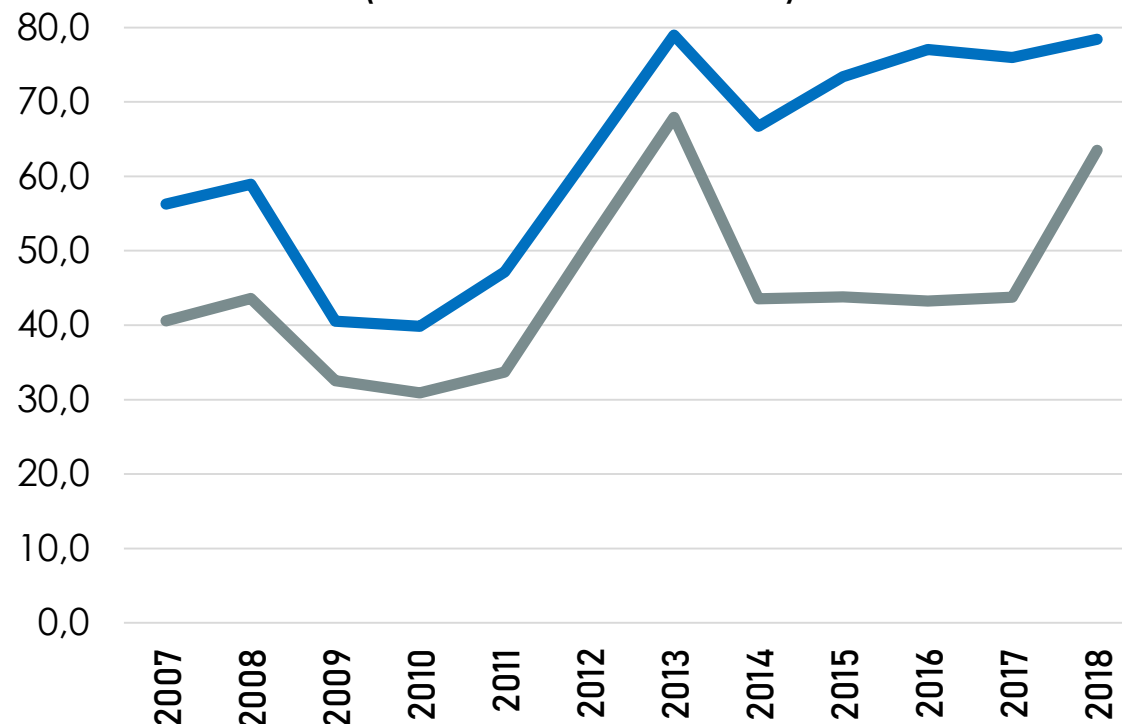
ABRUZZO: Mercato all'origine dei vini

Prezzi all'origine dei vini comuni (€/ettogrado, f.co azienda)



- VINI COMUNI BIANCHI 9/11°
- VINI COMUNI ROSSI 9/11°
- VINI COMUNI ROSSI 12/13°

Prezzi all'origine dei vini DOC (€/hl, f.co azienda)



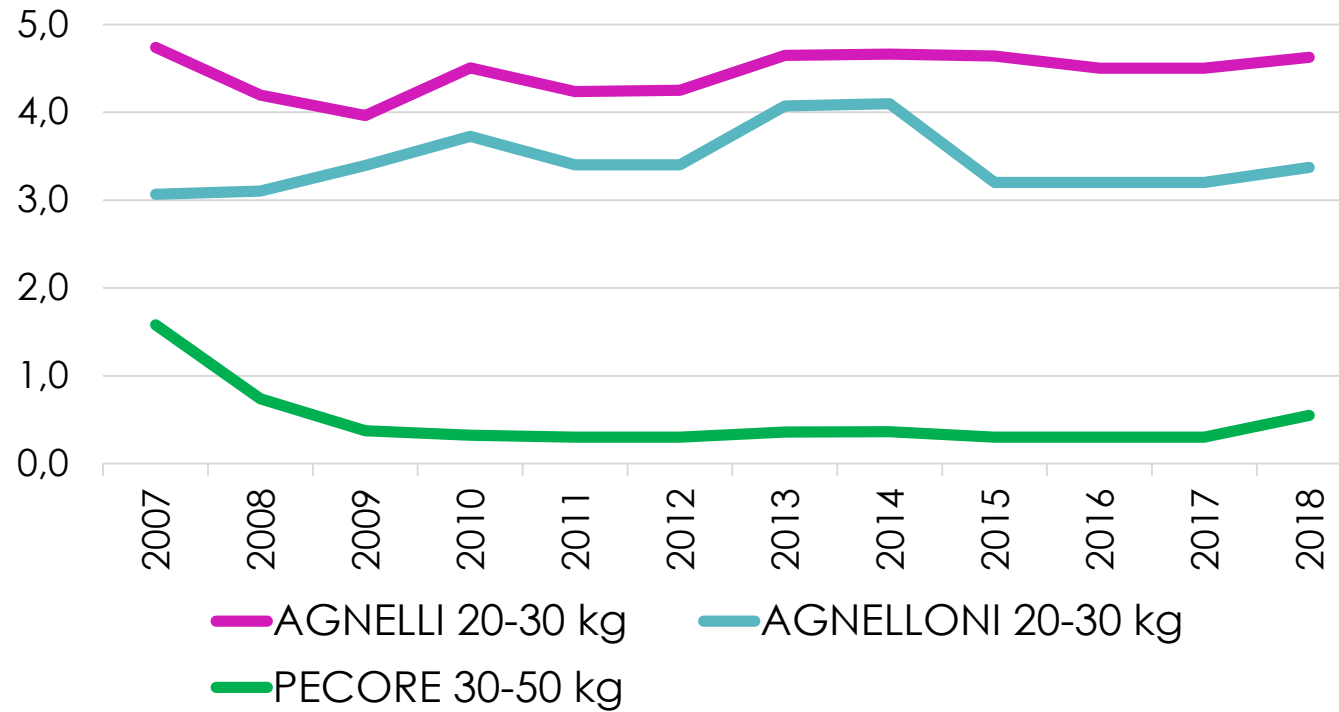
- VINI DO TREBBIANO D'ABRUZZO
- VINI DO MONTEPULCIANO D'ABRUZZO

Fonte: Ismea



MOLISE: Mercato ovini da macello

Prezzi all'origine ovini da macello
(€/Kg, peso vivo)

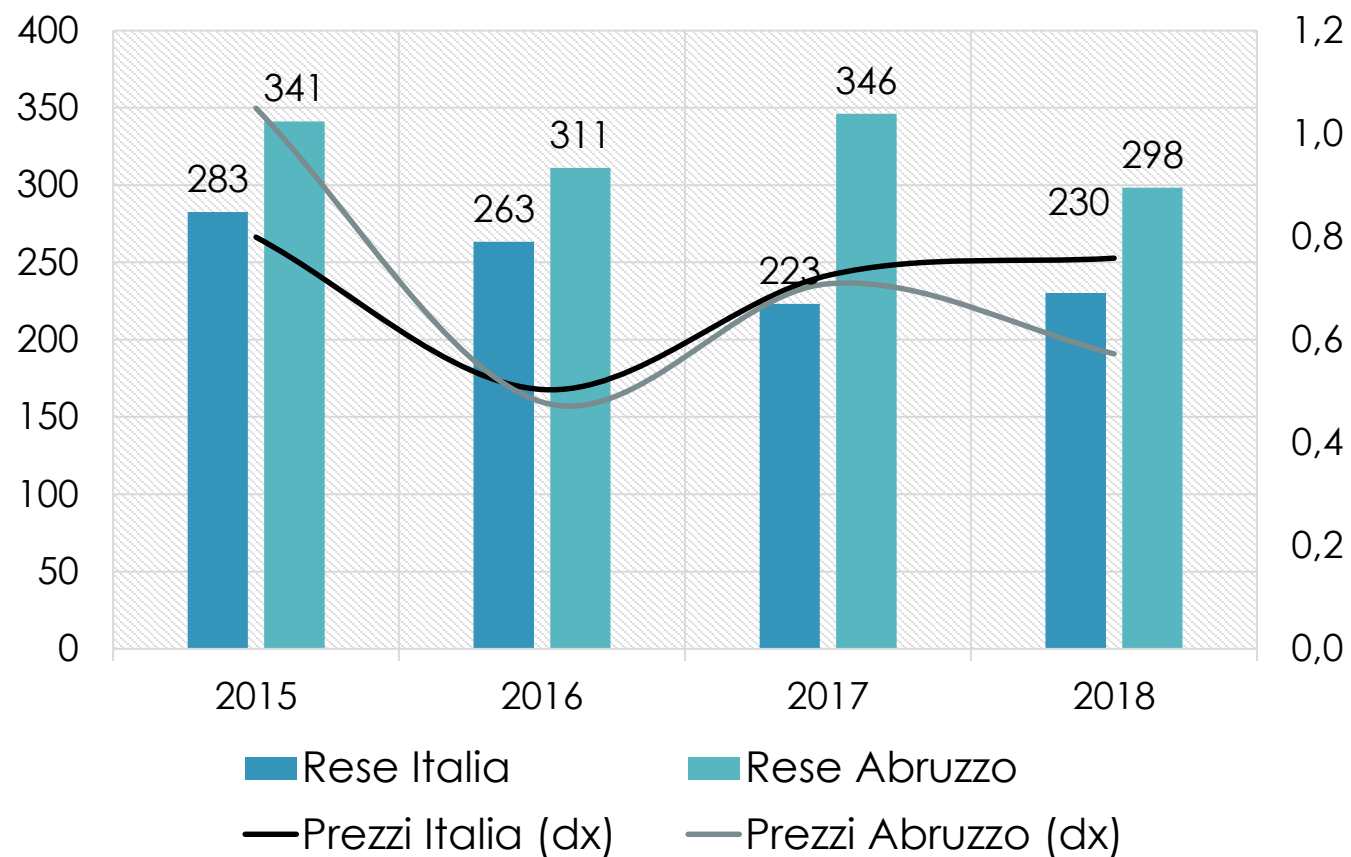


Fonte: Ismea



Dinamica dei prezzi e delle rese per il radicchio

(rese in quintali per ettaro; prezzi in €/Kg, f.co azienda relativi alla varietà radicchio di Chioggia/tipo Chioggia)

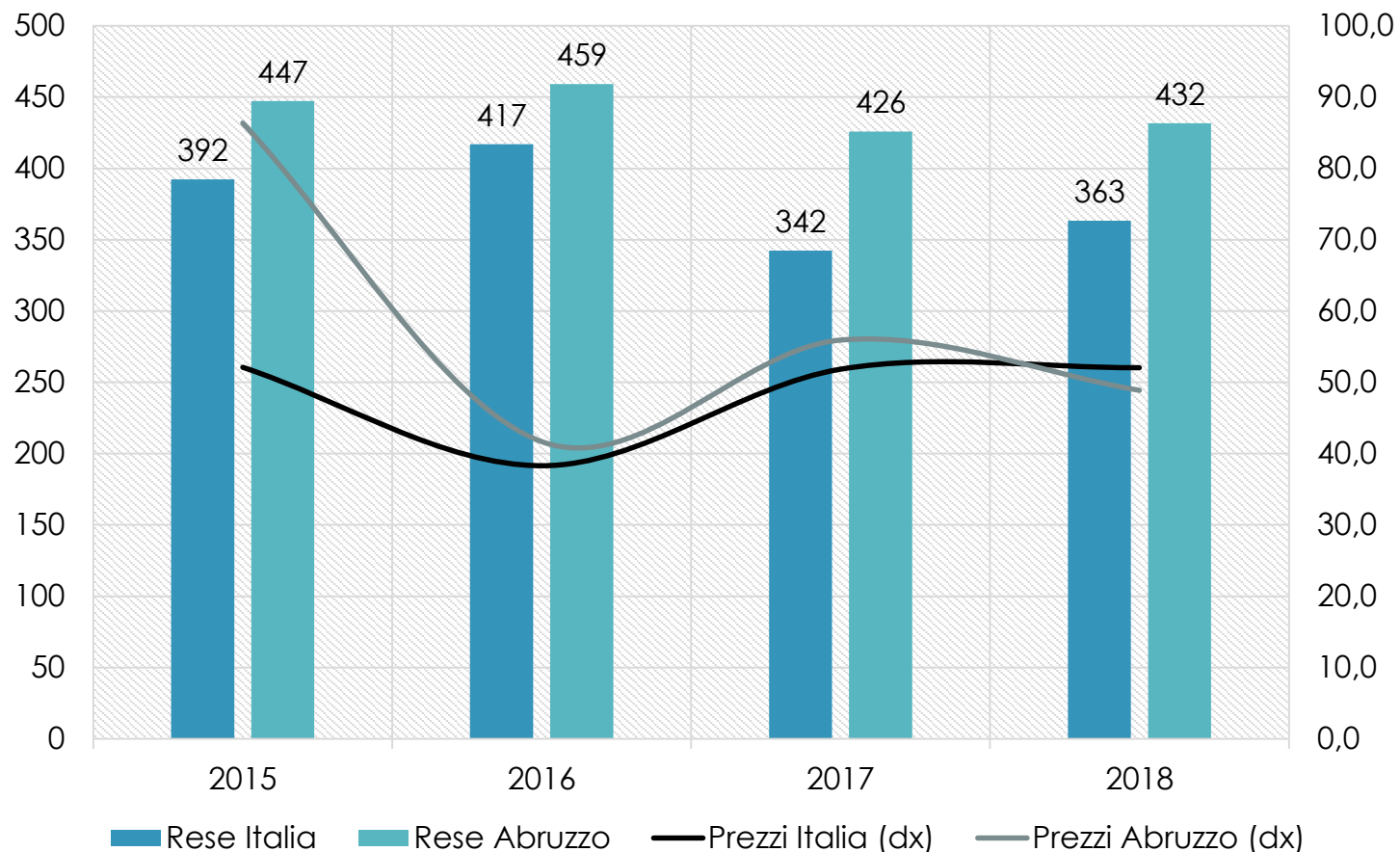


Fonte: Ismea



Dinamica dei prezzi e delle rese per le insalate

(rese in quintali per ettaro; prezzi in €/q.le, f.co azienda relativi a lattughe e indivie)

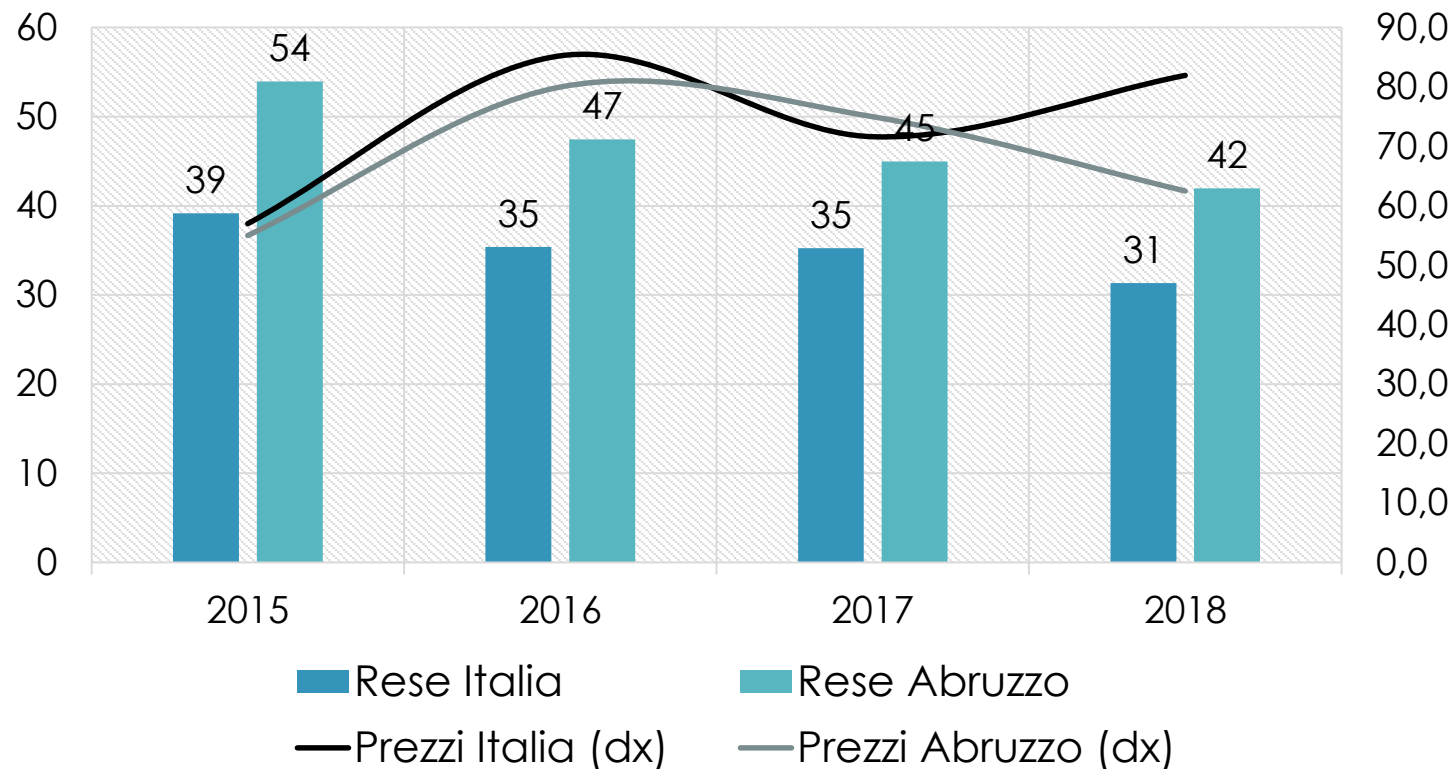


Fonte: Ismea



Dinamica dei prezzi e delle rese per le olive da olio

(rese in quintali per ettaro; prezzi in €/q.le, f.co azienda)



Fonte: Ismea



Analisi swot delle principali filiere agricole: GLI ORTAGGI

PUNTI DI FORZA

- ✓ Vocazione produttiva del territorio
- ✓ Elevato grado di diversificazione della produzione (specie e varietà)
- ✓ Produzioni peculiari e con grande riconoscibilità - legame tra territorio e produzioni tipiche (Dop/Igp)
- ✓ Ampi calendari di raccolta e commercializzazione

MINACCE

- ✓ Settore fortemente esposto alle anomalie meteorologiche
- ✓ Forte competizione di prezzo, soprattutto Francia per le patate
- ✓ Calo strutturale dei consumi interni di prodotti freschi (spostamento verso surgelati e piatti pronti)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Bassa capacità aggregativa (in Abruzzo VPC/PPB 23%, contro il 52% a livello nazionale)
- ✓ Bassa propensione all'innovazione per alcuni prodotti freschi e trasformati (IV, V gamma, nuove varietà, ecc.)
- ✓ Bassa propensione all'export
- ✓ Squilibri di filiera, con eccessivo potere della GDO

OPPORTUNITA'

- ✓ Strumenti di gestione del rischio con aiuti PSRN
- ✓ Fondi PSR e OCM a sostegno di investimenti aziendali
- ✓ Diffusione di regimi alimentari pro consumo di prodotti vegetali e derivati
- ✓ Maggiore richiesta di innovazione e di valori di sostenibilità da parte dei consumatori
- ✓ Forte richiesta di prodotti alto contenuto di servizio da parte dei consumatori (IV, V gamma, I gamma evoluta, trasformati)

Analisi swot delle principali filiere agricole: IL VINO

PUNTI DI FORZA

- ✓ Vocazione produttiva del territorio
- ✓ Appel del made in Italy
- ✓ Forte legame tra territorio e produzioni tipiche (Dop/Igp)
- ✓ L'Italia ha consolidate posizioni di vertice nei principali mercati internazionali
- ✓ Risorse PSR e OCM a sostegno di investimenti aziendali, promozione e ristrutturazione vigneti

MINACCE

- ✓ Insufficiente coordinamento strategico delle misure di promozione e internazionalizzazione di settore
- ✓ Forte competizione di prezzo nei mercati internazionali

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Elevata frammentazione della struttura produttiva, con incapacità di "fare sistema" (logistica, ecc.)

OPPORTUNITA'

- ✓ Strumenti di gestione del rischio con aiuti PSRN
- ✓ Risorse PSR e OCM a sostegno di investimenti aziendali, promozione e ristrutturazione vigneti



Analisi swot delle principali filiere agricole: L'OLIO D'OLIVA

PUNTI DI FORZA

- ✓ Vocazione produttiva del territorio
- ✓ Elevato grado di diversificazione della produzione, per varietà (oltre 300 a livello nazionale), modalità produttive, origine
- ✓ Valore ambientale, paesaggistico, storico, culturale ed antropologico degli oliveti
- ✓ Attenzione crescente alle produzioni di qualità (Dop/Igp, bio, nuove classi merceologiche)

MINACCE

- ✓ Perdita di opportunità d'investimento e sviluppo delle aziende per difficoltà di accesso ai fondi PSR e al credito più in generale
- ✓ Competizione internazionale crescente sui costi di produzione e sulla qualità
- ✓ Livellamento ai prezzi internazionali

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Elevata frammentazione della struttura produttiva (ridotte dimensioni aziendali), presenza di impianti tradizionali e limitata diffusione di meccanizzazione e irrigazione (presenza diffusa di un'olivicoltura non «imprenditoriale»)
- ✓ Oscillazioni di produzioni in termini qualitativi e quantitativi
- ✓ Scarso ricorso ai PSR
- ✓ Scarsi investimenti in comunicazione e marketing
- ✓ Scarsa valorizzazione delle Dop
- ✓ Presenza di molti frantoi tradizionali (criticità per qualità)

OPPORTUNITA'

- ✓ Strumenti di gestione del rischio con aiuti PSRN
- ✓ Risorse PSR a sostegno di investimenti aziendali
- ✓ Maggiore stabilizzazione del reddito degli agricoltori con il disaccoppiamento
- ✓ Tecniche colturali per stabilizzare le produzioni, riducendo il fenomeno dell'alternanza
- ✓ Sensibilità crescente del consumatore verso le produzioni di qualità
- ✓ Buona immagine delle origini nazionali e regionali presso il consumatore nazionale e non



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.ismea.it assincampo.ismea.it



PSRN 2014/2020 «Ascoltare il territorio per orientare le politiche di gestione dei rischi in agricoltura»

Pescara, 20 maggio 2019

mipaft
ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo


isma
Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare


Agea
Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

